



# Castellini News

## Fondazione Castellini Onlus

DICEMBRE 2017 - GENNAIO 2018

Direttore responsabile: Stefano Cornalba

# NEWSLETTER

## Gli Auguri del Presidente

Nell'imminenza della ricorrenza del Santo Natale e delle Festività per l'Anno Nuovo, penso a tutti voi che nella Fondazione Castellini abitate o di continuo prestate la vostra preziosa opera di lavoro, di volontariato e di premurosi visitatori.

A tutti voi auguro di cuore serenità e pace.

Quella pace che è contemporaneamente un dono prezioso ed una meta cui giungere o almeno avvicinarsi con impegno operoso di tutti gli uomini di buona volontà.

Auguro pertanto a tutti di trascorrere giorni sereni e gioiosi qui in Fondazione ed in famiglia e ad ognuno di sapersi impegnare nel compito arduo e nello stesso tempo coinvolgente di essere costruttori di pace.

Nel quotidiano ciò significa che la possiamo promuovere anche solo con piccoli gesti, con relazioni personali improntate sulla correttezza e magari sulla gentilezza e sulla condivisione di valori positivi. Renderete così migliore il nostro mondo piccolo e grande.

## Convegno: Morte e riti funebri

Grande successo di pubblico, circa duecento i partecipanti, per il convegno tenuto dal dottor Roberto Biancat.

A fare gli onori di casa è stato il Presidente dott. Natale Olivari, che ha ricordato ai presenti che la data dell'11 novembre non è stata casuale ma un segno di partecipazione alla celebrazione della XV Giornata delle Cure Palliative.

“I convegni con il dottor Biancat sono diventati un appuntamento ricorrente nella nostra Rsa – ha affermato il Presidente – e sono sempre seguiti con crescente interesse e partecipazione.

### SOMMARIO:

- 🎵 **Gli Auguri del Presidente**  
a cura del Presidente Natale Olivari
- 🎵 **Convegno morte e riti funebri**  
a cura della redazione
- 🎵 **La Fondazione si fa "smart"**  
a cura della redazione
- 🎵 **Il Questionario on line**  
a cura della redazione
- 🎵 **Aforismi**  
a cura della redazione
- 🎵 **Un Natale d'altri tempi**  
a cura di Ernesto Prandi
- 🎵 **Cellulari per beneficenza**  
a cura della redazione
- 🎵 **Giampiero Grugni**  
a cura di Ernesto Prandi
- 🎵 **Esami Validation**  
a cura di Elisa Mazza e Antonia Cerri



## La Fondazione si fa "smart"

La Fondazione Castellini, dalla scorsa primavera, ha introdotto il Fascicolo Socio Sanitario Assistenziale elettronico (FASAS).

Il FASAS elettronico è un software che gestisce un insieme di dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'Ospite, ed ha come scopo principale quello di agevolare l'assistenza all'Ospite ed offrire un servizio che facilita l'integrazione delle diverse competenze professionali. Fornisce, inoltre, una base informativa importante, che contribuisce al miglioramento di tutte le attività assistenziali e di cura, nel rispetto delle normative per la protezione dei dati personali.

I vantaggi del FASAS informatizzato sono:

- ◆ per l'Ospite: una maggiore sicurezza che i dati raccolti vengano gestiti e archiviati con maggior cura.
- ◆ per gli operatori: tracciare le attività svolte in modo chiaro e omogeneo, alla cronologia e alle modalità di esecuzione facilitando anche l'integrazione operativa dei diversi professionisti che operano in équipe. L'accesso ai dati è più semplice e immediato. Inoltre, questo sistema garantisce l'inalterabilità dei documenti e la tracciabilità dell'autore.
- ◆ l'archivio informatizzato è fonte di dati per studi e ricerche cliniche, valutazione dell'attività assistenziale, esigenze amministrative, gestionali e legali.



Questa nuova modalità operativa contribuirà a dare una maggiore spinta alla Fondazione Castellini verso un miglioramento gestionale e a caratterizzarla ancor più anche sotto il profilo tecnologico proiettandola verso un futuro sempre più "intelligente".

## Il questionario On line

Quest'anno, per la prima volta, è stato possibile effettuare, on line, la compilazione del questionario **"Aiutateci a Migliorare"**.

Preziosa è stata la collaborazione dei famigliari che hanno aderito alla sperimentazione di questa nuova e già consolidata modalità di raccolta dati che permette alla Fondazione di velocizzare i tempi di elaborazione e diffusione dei risultati. Un altro bel traguardo da annoverare tra le numerose iniziative volte a semplificare e migliorare la comunicazione tra la Fondazione, gli Ospiti e i loro famigliari. Un ringraziamento particolare va a tutti i famigliari per aver accolto con interesse ed entusiasmo l'iniziativa e per la loro attiva partecipazione e collaborazione.

## Aforismi...

*Amando il prossimo rendi puro il tuo occhio per poter vedere Dio.  
Se non ami il fratello che vedi, come potrai amare Dio che non vedi?*

**S. Agostino**

*Siate di quelli che mettono in pratica la parola  
e non soltanto ascoltatori, illudendo voi stessi.*

**S. Giacomo**

## Un Natale d'altri tempi

NOTTE SANTA TACITA NOTTE

L'atmosfera ci avvolge da tempo.

Puntuale ci raggiunge la splendida Festa del Natale, da sempre.

Da bambini in modo particolare, ma bambini d'altri tempi, di altri spazi.

Narrato dai nonni e da chi l'ha vissuto nei paesi, nei borghi campestri, nei casolari di campagna, il ricordo splendido del Natale di tanti anni fa diventa sfavillante poesia.

In fondo cos'è la Tradizione se non lo spazio invisibile tra il passato e presente, questo filo dorato che ci unisce nei ricordi, nelle piccole cose di buon gusto, nelle emozioni sempre vive e vivaci.

L'attesa della Notte Santa era vissuta con gioiosa trepidazione, contando i giorni che mancavano con nomi propri: l'anta, l'antivigilia, la vigilia e finalmente la sera della vigilia.

Ogni bambino sapeva cosa avrebbe *portato* Gesù Bambino. Spesso l'anticipava la mamma o lo si intuiva dai bisbigli dei fratelli più grandi, dai sussurri dei vicini di casa.

Ma per ricevere i regali bisognava promettere di restare, almeno alla vigilia, buoni buoni, di andare a letto presto, di preparare alcune attenzioni affinché Gesù Bambino passando con il suo carrettino dei doni, trainato dall'asinello, potesse fermarsi per un ristoro.

E si lasciava veramente in un angolo, prima di andare a letto, un secchiello d'acqua e un poco di fieno per l'asinello stanco e infreddolito.

Per ultimo si lucidavano ben bene le scarpine o gli zoccolotti e si appoggiavano in vista sul tavolino, in attesa che venissero riempite da mano generosa con torroncini e poco altro.

La notte era lunghissima, l'attesa altrettanto. La fatica di addormentarsi e l'emozione erano altissime e il sonno stentava a venire.

Finalmente con le prime luci i più insonni scendevano la scala in fretta rincorrendo la grande sorpresa. Il secchiello e il fieno erano spariti, (qualcuno asseriva con vanto di aver sentito veramente il tintinnio al collo dell'asinello) e apparivano i doni da tempo desiderati: un trenino a molla, un cavallo di cartapesta o l'immancabile *pigotta*, la bambola di pezza, regina di giochi per tutto l'anno, avrebbe sorriso per rendere felici tutte le mammine.

Una santa ingenuità nella notte più Santa, dove un Dio bambino rinasce e si dona a chi, nel cuore, si risveglia bambino come lui.



## Cellulari per beneficenza

La Fondazione Castellini ha aderito all'iniziativa "**Cellulari per beneficenza**" promossa dall'Associazione Kope Onlus. Per ogni cellulare donato, l'associazione Kope, riceverà **l'80% del valore del cellulare** stesso. I cellulari di vecchia generazione consentiranno a Kope di ricevere una piccola donazione, quelli di nuova generazione verranno valutati in base al valore corrente di mercato, ovviamente se funzionanti.

I possessori di cellulari funzionanti o da riparare, possono trasformare i propri telefonini usati in fondi da devolvere a progetti in corso di realizzazione in Africa.

In questi anni si è molto sentito parlare dei danni causati in Africa dall'estrazione di minerali destinati alla produzione di cellulari e di altri dispositivi elettronici. Il commercio di questi minerali, in gran parte illegale, è alla base delle interminabili guerre che stanno devastando la regione del **Kivu** in Congo. I proventi dell'estrazione sono utilizzati per pagare gruppi para-militari che garantiscono il controllo delle miniere in Congo ma anche nei paesi vicini come **Rwanda** e **Uganda**, dove Kope opera.

Questa iniziativa, priva di costi, oltre a contribuire concretamente ai progetti di Kope, è **rispettosa dell'ambiente!** Il contenitore per la raccolta è situato all'ingresso della Fondazione, non inserite carica batterie e confezioni di imballaggio.

## La scomparsa di Giampiero Grugni

(Segretario della Fondazione Castellini dal 1977 al 1991)

La Fondazione Castellini era ancora Casa di Riposo di Melegnano quando il 13 aprile del 1977 il ragioniere Grugni vinse il concorso per segretario. Subentrò dopo pochissimo alle dimissioni di Gabriele Maraschi, altra figura di rilievo nel panorama istituzionale, purtroppo anch'egli recentemente scomparso.

Originario di Cervignano, il ragioniere Grugni era nato e cresciuto in una famiglia di agricoltori e questo lo sottolineava spesso, quasi fosse un motivo d'orgoglio, un certificato di genuina provenienza e senz'altro lo era. Con la sua dialettica, intercalata da locuzioni dialettali confermava spesso un trascorso ruspante, fatto di esperienza e di buon senso.

Erano i problematici anni Settanta quando, proveniente dall'Ufficio ragioneria del Comune di Melegnano divenne segretario di una struttura già moderna ma sempre in fase di evoluzione, quella Casa di Riposo che qualche anno prima era stata rinnovata, ammodernata e ampliata fino a diventare una solida realtà melegnanese.

Ho conosciuto il ragioniere Grugni alla metà degli anni Ottanta, amministrava la Casa di Riposo in sintonia con l'allora già anziano presidente Antonio Castellini Baldissera, nipote del fondatore e con l'infaticabile prevosto di Melegnano don Alfredo Francescutto.

Una terna efficiente. Spesso il dinamismo del ragioniere Grugni suppliva agli affari urgenti e non solo, la sua competenza, la sua capacità e spesso la sua autorità gli permisero di affrontare una realtà non facile, anzi, spesse volte turbata da conflitti interni ed esterni.

Affrontava i problemi sempre con una giusta dose di ironia, e con i suoi diretti collaboratori, il ragioniere Nervi e il geometra Garolfi formava quel preciso equilatero necessario a trasmettere anche agli uffici amministrativi competenza e efficienza.

Nella seduta del 26 ottobre 1989 il nuovo Consiglio di Amministrazione con l'evolutiva presidenza del dottor Sabbatini approvava l'ampiamiento della Casa di Riposo con la creazione di un nuovo padiglione destinato a Residenza Sanitaria Assistenziale.

Iniziava per la Fondazione Castellini una nuova era.

## Esami Validation

Domenica 26 novembre si è concluso il corso Validation di 1° livello al quale hanno partecipato 6 operatori della nostra Fondazione: Luigi Baroni, Elisa Bellati, Elena Bolzoni, Alessandra Corona, Dennise Martinez, Rossella Rossi, Sandra Vukeljic.

Tutti hanno brillantemente superato gli esami ottenendo i complimenti della commissione esaminatrice.

E' con orgoglio che vengono pertanto inseriti nel team Validation della Fondazione e dopo un periodo di affiancamento ad un operatore esperto potranno applicare il Metodo Validation in autonomia. Tale metodo è una tecnica di comunicazione con e per "i grandi anziani" disorientati o affetti da demenza basata su un atteggiamento di tipo "convalidante", con lo scopo di andare verso il paziente per incontrarlo nella sua realtà in modo che non si senta più solo.

La presenza di questi nuovi operatori consentirà di ampliare ulteriormente il servizio erogato rispondendo ai bisogni di un numero sempre maggiore di ospiti.

Ringraziamo anche gli insegnanti di Trieste che hanno seguito il gruppo durante il percorso formativo e la signora Cinzia Siviero dell'OVA AGAPE che ha certificato la loro preparazione.

Rinnovando le nostre congratulazioni ai nuovi operatori, facciamo loro i migliori auguri per un proseguimento sempre più proficuo della loro attività in Fondazione.

